

Gog

Teatro Carlo Felice
Domani, ore 20,30

I virtuosismi di Harrell da Mozart a Schumann

Riprende domani (Carlo Felice, ore 20,30) la stagione della Giovine Orchestra Genovese che lo scorso mese di dicembre era stata costretta a interrompere anzitempo l'attività per l'improvviso annullamento del concerto straordinario fissato il 16 dicembre (l'Orchestra di Santa Cecilia) e saltato dopo il forfait per indisposizione del direttore Dudamel. Si riparte con un nome di indubbio richiamo, quello del violoncellista Lynn Harrell, accompagnato al pianoforte da Rodolfo Leone.

Il programma sarà interamente dedicato all'Ottocento tedesco, affrontato in un ampio arco temporale.

Si partirà infatti dall'inizio del secolo con le Variazioni in mi bemolle su "Bei Männern, welche Liebe fühlen" da "Il Flauto magico" di Mozart composte nel 1801 da Beethoven. Una pagina che segna per la GOG l'avvio delle celebrazioni beethoveniane nel 250° anniversario della nascita. Poi la fase centrale dell'Ottocento sarà rappresentata da due fra i maggior protagonisti del romanticismo tedesco, Schumann e Mendelssohn. Del primo i due artisti eseguiranno "Adagio e Allegro" (per corno o violino o violoncello e pianoforte) op. 70 del 1849, mentre del secondo il pubblico potrà ascoltare la Sonata in re maggiore op. 58 del 1845. Infine, spostandoci ancora di qualche decennio, la Sonata in mi minore op. 38 che Brahms compose nel 1866.

Considerato uno dei più grandi violoncellisti di tutti i tempi, Lynn Harrell, 76 anni, ha iniziato lo studio dello strumento a 8 anni. Dal 1993 al 1995 è stato direttore della Royal Academy di Londra. Il quasi trentenne pianista Rodolfo Leone, è balzato agli onori della cronaca nel 2013 ottenendo il secondo premio al Concorso "Busoni".



GENOVA, CONCERTO GOG ALLE 20,30

Grande classica al Carlo Felice con i talenti Harrell e Leone

Lynn Harrell, considerato uno dei più grandi violoncellisti di tutti i tempi, e il giovane Rodolfo Leone al piano, sono i protagonisti al Carlo Felice stasera alle 20,30 del concerto Gog con un programma di musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn e Brahms, in cui spiccano le Variazioni su Bei Männern, welche Liebe fühlen dal Flauto Magico di Mozart che Beethoven adattò dall'aria di Papageno nel secondo atto e dal duetto Pamina-Papageno nel primo.

Harrell torna a Genova dopo quattro anni. La sua storia musicale comincia presto. Il padre era il baritono Mack Harrell e la mamma Marjorie McAlistier Fulton una violinista. Ha iniziato lo studio dello strumento a 8 anni. Figlio di musicisti di New York, ha debuttato nel 1961 a New York con la New York Philharmonic alla Carnegie Hall e in recital sempre a New York nel 1971 e, da allora, si è esibito nei principali centri musicali del mondo.

Dal 1993 al 1995 è stato direttore della Royal Academy di Londra. Suona un violoncello Christopher Dungey del 2008: in precedenza aveva utilizzato uno Stradivari Du Pré 1673 che era appartenuto alla violoncellista britannica Jacqueline du Pré e un Domenico Montagnana 1720. Leone, ventinovenne di Moncalieri, si è diplomato nel 2009 al Conservatorio Rossini di Pesaro e ha conseguito il diploma triennale di alto perfezionamento all'Accademia Corelli di Fusignano. Nel 2013 ha ottenuto il secondo premio al Concorso Busoni, vincendo anche il Premio del Pubblico. **ALE. PIE.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rodolfo Leone

